

AGEVOLAZIONI

Tutto pronto o quasi per gli aiuti all'innovazione nel Sud

di Luigi Scappini

Con la pubblicazione sulla [Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2013 del D.M. 29 luglio 2013](#) sono stati definiti **termini, modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento** aventi l'obiettivo di innovazione e miglioramento competitivo previste per le **regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**. I fondi messi a disposizione ammontano a **150 milioni di euro** di cui il 60%, e quindi **90 milioni**, sono riservati ai programmi riconducibili esclusivamente alle **micro, piccole e medie imprese**.

Per poter accedere all'agevolazione che consiste in un **mix di contributi a fondo perduto e di finanziamenti a tasso zero**, infatti, non è previsto un limite dimensionale.

Come previsto dall'**articolo 4 del decreto**, per poter accedere alle agevolazioni, le imprese, alla data di presentazione della domanda, devono avere, tra gli altri, i seguenti requisiti:

- a. essere costituite da **almeno 2 anni** ed essere iscritte al Registro Imprese (limitatamente alle imprese di servizi è richiesta la forma societaria);
- b. **non essere in stato di crisi** e quindi in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- c. essere in **contabilità ordinaria**.

I progetti, per essere ammessi all'agevolazione, devono avere ad oggetto la realizzazione di investimenti innovativi intesi come l'acquisto di **immobilizzazioni materiali e immateriali** (in questo caso ammesse solo per le piccole e medie imprese) **tecnologicamente avanzate** in grado di aumentare il livello, determinato in termini di riduzione dei costi, aumento della capacità produttiva, introduzione di nuovi prodotti e/o servizi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro, di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica che è oggetto del programma di investimento.

L'**articolo 5**, che individua le **caratteristiche** che i programmi debbono avere per essere considerati **innovativi**, circoscrive anche le **attività economiche** che devono essere interessate, escludendo i programmi d'investimento che hanno a oggetto attività nei settori siderurgico, della cantieristica navale, dell'industria carboniera e delle fibre sintetiche e del settore della

trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricompresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Inoltre, non possono essere agevolate le **attività connesse all'export verso paesi terzi e comunitari**.

Come anticipato, le spese ammesse sono quelle aventi a oggetto l'acquisto di **nuove immobilizzazioni materiali e immateriali**, in questo caso con la limitazione sopra richiamata, come definite ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile, che abbiano a oggetto macchinari, impianti, attrezzi, nonché **programmi informatici** come definiti all'articolo 5, comma 2, quali a titolo di esempio, *computer* dedicati per il disegno industriale, la progettazione tecnica dei processi produttivi e il sistema gestionale.

L'**articolo 6** pone alcune regole relative sia alle **modalità di pagamento delle immobilizzazioni**, che deve avvenire a mezzo di un c/c bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimento, che di **contabilizzazione**, poiché la spesa deve essere capitalizzata e risultare nell'attivo patrimoniale per almeno un quinquennio, ridotto a 3 anni per le piccole e medie imprese. Inoltre, le spese non devono riferirsi a compravendite tra soggetti che, nei precedenti 24 mesi alla presentazione della domanda, siano definibili come **controllate o collegate** ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, ovvero siano entrambe partecipate, cumulativamente o in via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

Nel caso in cui le immobilizzazioni siano acquistate da uno o più soci o, nel caso di soci persone fisiche, dai relativi coniugi o parenti o affini dei soci entro il terzo grado, le **spese sono ammissibili in proporzione alle partecipazioni all'impresa riferibili agli altri soci**. La sussistenza di tale situazione va verificata a partire dai 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda.

I programmi devono prevedere una spesa complessiva minima di 200mila euro e massima di 3 milioni di euro; nel calcolo non si considerano, in quanto non ammissibili, singoli beni di importo, al netto dell'Iva, inferiore ai 500 euro.

L'articolo 7 definisce la **percentuale di spesa "finanziabile"** che viene individuata nel 75% delle spese ammissibili complessive. L'importo così determinato viene, come anticipato, ripartito in una parte da restituire, consistente quindi in un **finanziamento** che per expressa previsione è a tasso zero e deve essere rimborsato in un **periodo massimo di 7 anni** con rate semestrali costanti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre, e una parte che diventa a tutti gli effetti un **contributo a fondo perduto** da contabilizzare quale contributo in conto impianti.

Per quanto riguarda la **sovvenzione da rimborsare**, essa è crescente in funzione delle dimensioni del soggetto richiedente, poiché è individuata nelle seguenti percentuali:

- 70% per le piccole imprese;
- 80% per le medie imprese e

- 90% per le grandi imprese.

Ai fini della **determinazione dimensionale delle imprese**, si deve fare riferimento a quanto previsto nell'allegato 1 al Regolamento GBER e nel D.M. 18 aprile 2005.

Le modalità di presentazione della domanda sono disciplinate all'articolo 8 del D.M. che al comma 2 prevede l'emanazione, nel termine di 90 giorni decorrenti dall'8 ottobre 2013, di **un provvedimento da emanarsi sempre a cura del Ministero dello Sviluppo Economico**.

Da ultimo si rileva come siano posti ulteriori adempimenti a carico delle imprese beneficiarie consistenti, tra gli altri, nell'**accensione del c/c bancario** dedicato al programma presso una delle banche che saranno individuate con provvedimento ministeriale, la tenuta, per un quinquennio successivo all'ultimazione del programma, di **tutta la documentazione giustificativa** dello stesso e la tenuta di **una contabilità separata o una codificazione contabile** tale da garantire l'individuazione delle operazioni riconducibili al programma, ovviamente nel rispetto delle regole contabili.